



PELLICONI & C. s.p.a.
BOLOGNA

**chiusure per bottiglie
in metallo e plastica**

Uffici e Stabilimento: 40064 - Ozzano Emilia (Bologna)
Pelliconi Abruzzo s.r.l. - 66041 Atesa (Chieti)

MUSICAINSIEME

Balletti d'autunno '96



Martedì 25 febbraio 1997

**Compañia Nacional
de Danza**

Direttore artistico **Nacho Duato**

PALAZZO DEI CONGRESSI,
EUROPA AUDITORIUM "MARIO CAGLI", ORE 21

Balletti d'autunno '96



TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA
CONTO AUTONOMI



COMUNE DI BOLOGNA
ASSESSORATO ALLA CULTURA

 Regione Emilia-Romagna
Assessorato alla Cultura



Martedì 25 febbraio 1997

Compañia Nacional de Danza

Direttore artistico Nacho Duato

PALAZZO DEI CONGRESSI,
EUROPA AUDITORIUM "MARIO CAGLI", ORE 21

1473

Scoprire
che il futuro ha già
500 anni

Dalla fusione di CARIMONTE BANCA spa e
CREDITO ROMAGNOLO spa,
il punto di riferimento per imprese
e famiglie nella tua città.



ROLO BANCA 1473
CARIMONTE CREDITO ROMAGNOLO

Martedì 25 febbraio 1997

Compañia Nacional de Danza

Direttore artistico Nacho Duato

“CAUTIVA”

Coreografia	Nacho Duato
Musica	Alberto Iglesias (<i>Cautiva</i>)
Scenografie e costumi	Nacho Duato
Luci	Nicolás Fischtel

Interpreti:

Emmanuelle Broncin, Alexandra Scott
Eva Lòpez Crevillén, Mar Baudesson
Patrick de Bana
Cati Arteaga, Bertha Bermúdez, Nathalie Buisson,
Cristina Hortigüela, Ruth Maroto, Muriel Romero,
Lesley Telford
Nicolo Fonte, Thomas Klein, Nicolaas Marckmann,
Kim McCarthy, Ivano Rossetti

*Rappresentato per la prima volta
dalla Compañia Nacional de Danza al Teatro Madrid il 12 aprile 1993*

Realizzazione dei costumi	Sartoria della Compagnia
Realizzazione della scenografia	Daniel Moreno

(durata 35 minuti)

INTERVALLO

(durata 15 minuti)

"POR VOS MUERO"

Coreografia	Nacho Duato
Musica	Musica antica spagnola sec. XV e XVI (canzoni della Catalogna millenaria) "El Mestre", canzone popolare interpretata dalla Cappella Reale della Catalogna, direttore Jordi Savall; Canzoni e Danze di Spagna, e Spagna, Antologia della Musica Spagnola
Scenografie	Nacho Duato
Costumi	Nacho Duato (con la collaborazione di Ismael Aznar)
Luci	Nicolás Fischtel
Testo	Garcilaso de la Vega
Voce	Miguel Bosé

Interpreti:

Mar Baudesson, Emmanuelle Berard, Emmanuelle Broncin,
Africa Guzmán, Alexandra Scott, Lesley Telford
Antonio Calero, José Cruz, Patrick de Bana, Nicolo Fonte,
Nicolaas Marckmann, Luis Martín Oya

Rappresentato per la prima volta

dalla Compañia Nacional de Danza al Teatro Madrid il 11 aprile 1996

Realizzazione della scenografia	Enrique López Corella y Tajuela
Realizzazione dei costumi	Sartoria della Compagnia

(durata 28 minuti)

INTERVALLO

(durata 15 minuti)

"MEDITERRANIA"

Coreografia	Nacho Duato
Musica	Jerónimo Maesso, María del Mar Bonet, Peter Griggs, Lisa Gerrard, Brendan Perry, Juan Alberto Arteche, Javier Paxariño
Scenografie	Nacho Duato
Costumi	Luis Devota e Modesto Lomba
Luci	Nicolás Fischtel

I. Introducción (*J. Maesso*)

Cati Arteaga, Mar Baudesson, Emmanuelle Berard,
Nathalie Buisson, Africa Guzmán, Catherine Habasque,
Cristina Hortigüela, Eva López Crevillén,
Muriel Romero, Alexandra Scott

II. La Huerta (*Maria del Mar Bonet*)

Emmanuelle Broncin, Cati Arteaga

III. Danza del Arroz (*P. Griggs*)

José Manuel Armas, Patrick de Bana, Antonio Calero,
José Cruz, Nicolo Fonte, Nicolaas Marckmann, Kim
McCarthy, Luis Martín Oya

IV. Las Palmeras (a) *L. Gerrard e B. Perry* b) *Tradizionale*

Nacho Duato, Cati Arteaga, Emmanuelle Berard,
Emmanuelle Broncin, Nathalie Buisson,

Catherine Habasque, Muriel Romero, Alexandra Scott,
José Manuel Armas, José Antonio Beguiristáin,
Antonio Calero, Kim McCarthy, Thomas Klein,
Nicolaas Marckmann, Luis Martín Oya

V. El Naranjo (*J. A. Arteche - J. Paxariño*)

Mar Baudesson, Patrick de Bana

VI. El Fuego (*J. Maesso*)

Cati Arteaga, Mar Baudesson, Emmanuelle Berard,
Emmanuelle Broncin, Nathalie Buisson, Africa Guzmán,
Catherine Habasque, Cristina Hortigüela, Eva López
Crevillén, Muriel Romero, Alexandra Scott, José Manuel
Armas, Patrick de Bana, José Antonio Beguiristáin,
Antonio Calero, José Cruz, Kim McCarthy, Nicolo Fonte,
Thomas Klein, Nicolaas Marckmann, Luis Martín Oya

*Rappresentato per la prima volta dalla Compañia Nacional
de Danza al Principal Theater di Valencia il 9 luglio 1992*

Attrezzi, Armetal e attrezzerie della Compagnia

Realizzazione dei costumi

Sartoria della Compagnia

Realizzazione della scenografia

Enrique López Corella,

Alberto Valencia e Carmina Burana

PRODUZIONE PATROCINATA DALLA COMUNITÀ VALENCIANA
GENERALITAT VALENCIANA ITVA

(durata 44 minuti)

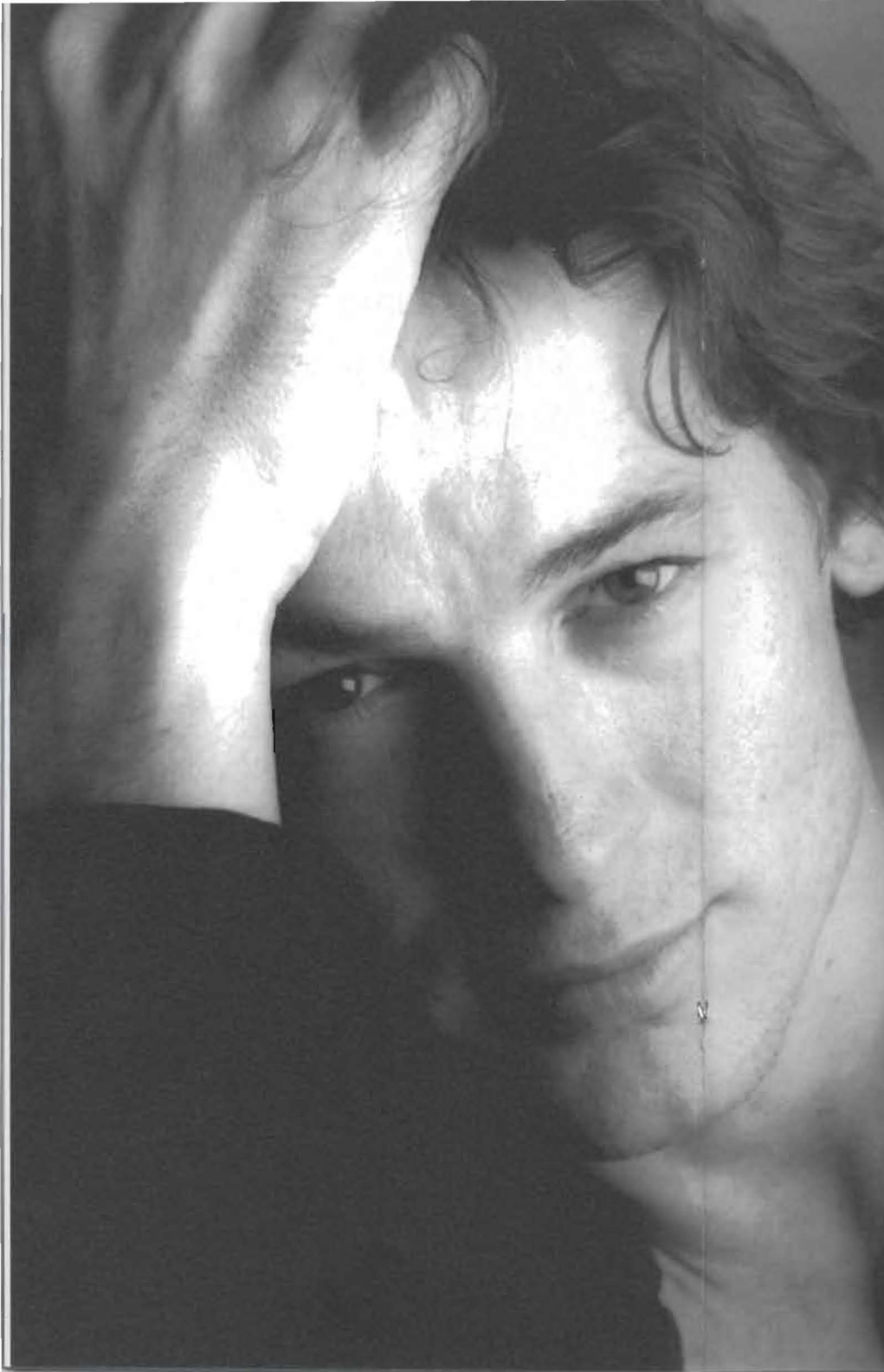


PELLICONI

Nacho Duato.
Eleganza e solarità
di un autore

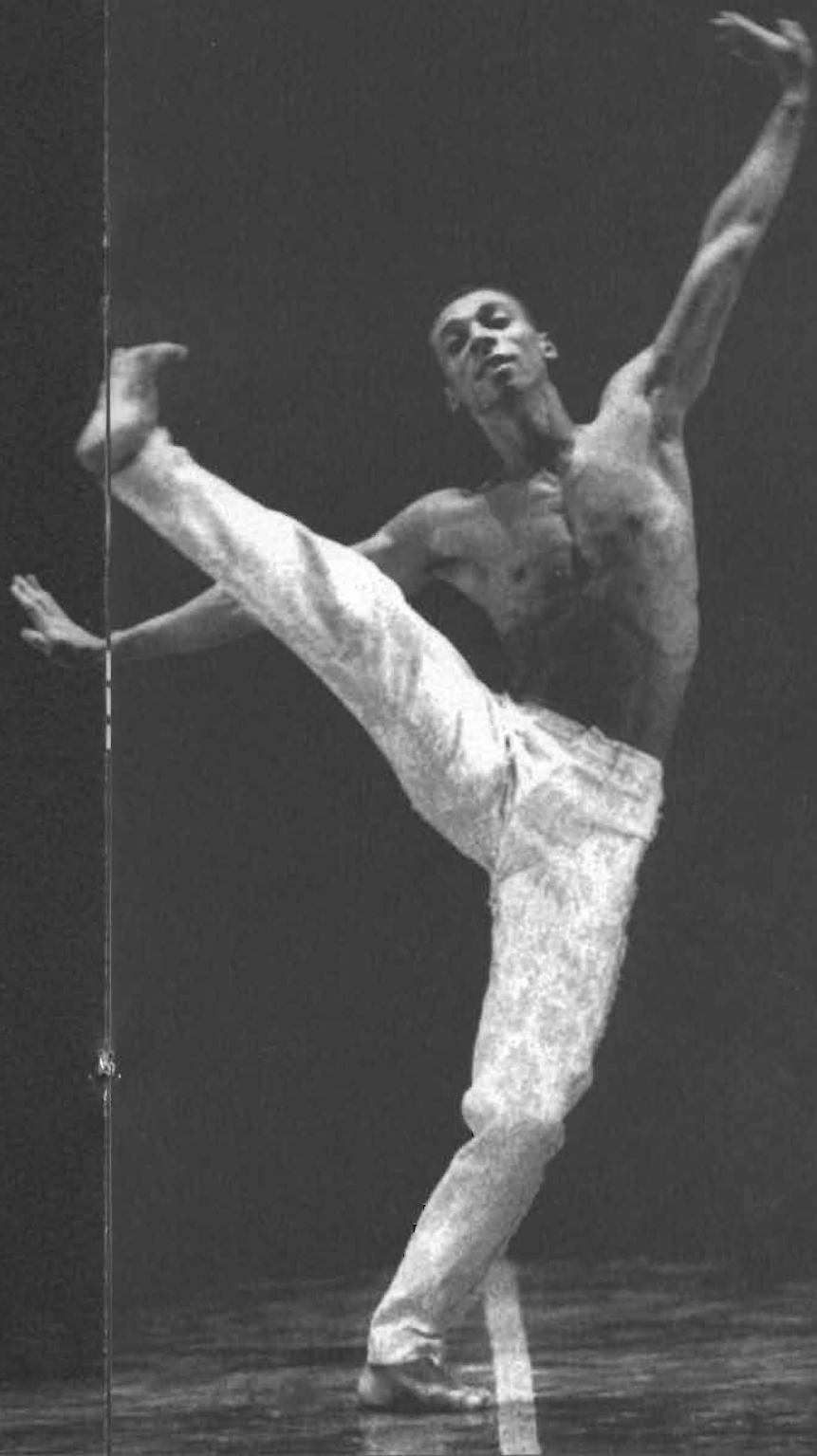
di Luana Bombardi

Attivo come coreografo da oltre un decennio, Nacho Duato rivela, nel tratto sobrio ed elegante, la sua natura solare, una sensibilità e un'energia tutta mediterranea. A Balletti d'autunno compare per la seconda volta con un più ampio programma inteso a celebrarne compiutamente il talento compositivo. Doti creative di cui la rassegna ha già offerto un saggio con *Jardi Tancat* che, come molti ricorderanno, venne proposto nel '93 per l'ottima interpretazione del Lyon Opera



Ballet. Creato nel 1983 su musica di Maria del Mar Bonet, il lavoro costituisce l'opera prima dell'artista valenciano: un valente danzatore destinato a imporsi rapidamente come autore all'attenzione internazionale grazie al felice sviluppo delle potenzialità annunciate dall'iniziale composizione. La *pièce* - premiata all'International Choreographic Workshop a Colonia - segnò di fatto per l'artefice l'inizio di una carriera costellata di molti successi. Fra questi: *Danza y Rito* (Chavez), *Uccelli* (Respighi), *Synaphai* (Xenakis/Vangelis), *Bolero* (Ravel), *Raptus* (ispirato a Richard Wagner) concepiti per il formidabile Nederlands Dans Theater, compagine olandese dalla triplice ripartizione. Dell'accreditato complesso Duato sarebbe divenuto, nell'88, coreografo residente: affinando le proprie capacità al fianco di un Hans Van Manen e di un Jiri Kylian, rappresentanti fra i più autorevoli della coreutica dei nostri tempi.

Oltre che dal Nederlands Dans Theater, diverse sue creazioni sarebbero state assunte in repertorio da compagnie quali il Cullberg Ballet, il Frankfurt Ballet e il Ballet Gulbenkian. Pregevoli esperienze professionali lo hanno del resto posto a contatto sin dagli esordi con prestigiose realtà del panorama di danza contemporaneo. A cominciare dall'attività di interprete svolta all'interno del Cullberg e del Nederlands, dopo la formazione avvenuta alla Rambert School di Londra, al Mudra di Bruxelles, all'Alvin Ailey American Dance Centre di New York. Protagonista di un'intera serata, il carismatico quarantenne giunge ora con la Compañia Nacional de Danza di cui è direttore artistico dal giugno 1990: un complesso sul quale ha impresso la propria impronta e cui ha saputo infondere nuova vita apportandovi un contributo determinante.





Diretto in passato dallo spagnolo Victor Ullate, dallo statunitense Ray Barra, dalla russa Maya Plisetskaya, il corpo di ballo si è potuto avvalere nel tempo dell'autorevole guida di eminenti personalità del mondo tersicoreo. Nell'autore che da oltre un quinquennio ne è a capo ha trovato peraltro un più forte incentivo teso al raggiungimento di un'identità individuata nella valorizzazione del proprio carattere e del proprio patrimonio culturale. Consapevole della ricchezza insita in un *ensemble* col quale condivide origini e retaggio, Duato si appella, per creare, alla forza della sua terra filtrandola attraverso l'esperienza acquisita sottesa all'espressione del suo temperamento. Cresciuto alla luce delle più fertili enunciazioni del moderno teatro di danza, è di fatto educato alla flessibilità estetico-compositi-

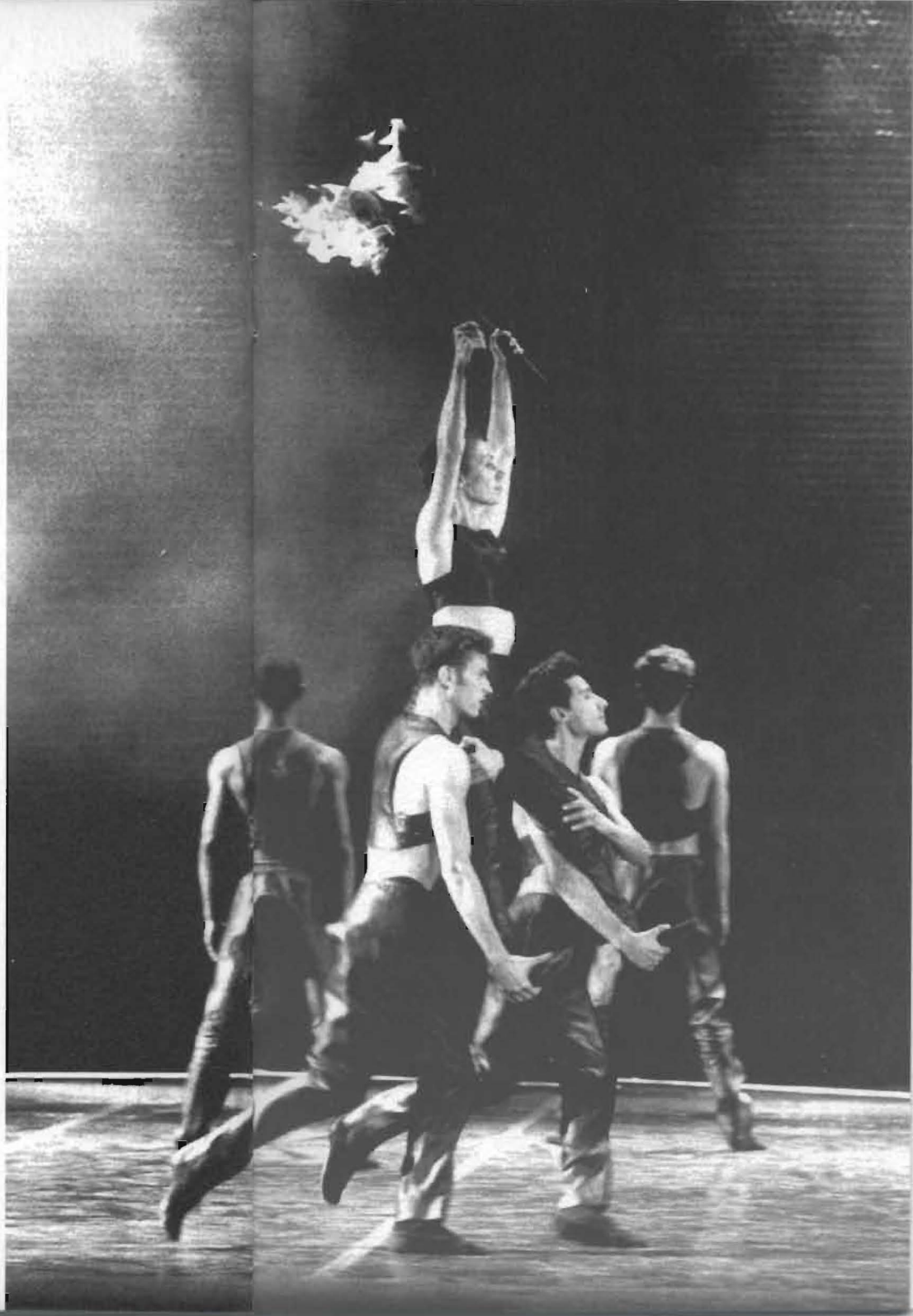




va caratteristica del nostro tempo, incline alla duttilità artistica presente, sensibile alle più fulgide espressioni della coreografia attuale - inclusi i suggerimenti offerti da un William Forsythe e un Mats Ek. Per dar vita all'appuntamento previsto dalla presente edizione, propone una trilogia tratta dal suo già ampio repertorio. Un programma in cui figura anche *Mediterrania* che, allestito per la prima volta nel 1992, rinvia già nel titolo all'elemento connotante dell'autore. Il lavoro, concepito su varie partiture musicali, si incentra di fatto su quella mediterraneità che costituisce, in generale, un seducente motivo di ispirazione (si pensi a *Mère Méditerranée* del francese Roland Petit o a *Mediterranea* del nostro Mauro Bigonzetti presentato nell'ambito di Balletti d'autunno '93) e che, nello specifico,

larmente consona al coreografo e alla compagnia chiamata a tradurne gli intendimenti.

Omaggio al mare e alla sua luce, al fuoco e alla fertilità della terra, è dedicato alla Comunità Valenciana. Duato vi persegue l'obiettivo di riflettere i sentimenti e le immagini connesse alle sue radici, qualcosa che le lunghe assenze da casa e l'influenza di altre culture non hanno potuto in alcun modo cancellare. Evitando il folklorismo, le allusioni storiche, qualsiasi riferimento a personaggi o a eventi particolari, l'allestimento intende trasferire attraverso la danza "la sensualità del paesaggio, la sensibilità dei suoi abitanti e il tranquillo culto dell'effimero tipico di questa Comunità". In esso il coreografo prende le distanze dallo stereo-





tipo e dall'artificio. A favore di una semplificazione che mira, attraverso il puro movimento, a comunicare la vitalità della sua gente, a trasferire sulla scena "lo spirito ludico e sensuale di questa terra eternamente bagnata dal mare". La serata prevede quindi la messinscena di *Cautiva* appositamente concepito per la Compañía Nacional de Danza. Un lavoro rappresentato per la prima volta a Madrid nel 1993 e commentato dall'omonima partitura musicale del compositore basco Alberto Iglesias che ne ha indotto la creazione. Il titolo - letteralmente: "prigioniera" - rinvia ai timori della protagonista calata in una dimensione fantastica e surreale che è riflesso e visualizzazione di "un'idea emotiva" dai

molteplici significati. Affidandosi a una narrazione per immagini sovrapposte, la *pièce* trae spunto da Ezra Pound e da James Joyce con l'obiettivo di esprimere emozioni senza raccontare una storia: insieme con la danza, lascia parlare la musica in cui "la potenza dell'inconscio, della ragione oscura, è primordiale". *Por vos muero*, su antichi brani spagnoli dei secoli XV e XVI, compare quindi a suggello della trilogia, chiamando in causa la musica del *siglo de oro* e la versificazione di Garcilaso de la Vega qui assunti quale filo conduttore. Fiero tributo alla Spagna, la coreografia si focalizza sull'antica tradizione del Paese: sottolineaandone grandezza e importanza, e traendo alimento, ancora una volta, dal patrimonio etno-culturale dell'autore.

CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE



MACCHINE PER GELATO

Carpigiani
Via Emilia, 45 - Anzola Emilia (Bologna) - Tel. (051) 6505111 - Fax (051) 732178